



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99

www.linear.it

Anno 83 n. 344 - mercoledì 20 dicembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Ricordare, per gli italiani, è un esercizio faticoso. Per cui Piazza Fontana diventa un indirizzo e non più una storia che ricorda tanto



dolore e tante vite umane andate perdute. Prendete chi in questi giorni nega l'Olocausto. La cretineria e l'impudicizia sono sempre esistite.

Ma Buchenwald e "Il diario di Anna Frank" non si possono cancellare, sono incancellabili»

Enzo Biagi, Primo Piano RaiTre 14 dicembre

L'industria ride ma gli industriali piangono

I dati di ottobre su ordini e fatturato segnalano un forte progresso sul 2005 L'Unione critica Confindustria: è ingrata. Bruxelles: la manovra è positiva

La Finanziaria forse sarà «recessiva» come denuncia la Confindustria, ma l'industria intanto continua a risalire la china, realizzando risultati importanti. Il fatturato e gli ordinativi industriali sono migliorati in ottobre rispettivamente del 13,4% e del 16% su base annua. Forse non c'è ancora la certezza di una vera ripresa industriale, ma

certo qualche progresso in questi mesi si nota. E appare, dunque, sospetto l'attacco di Montezemolo al governo. Intanto la Finanziaria è arrivata alla Camera. Oggi ci sarà la richiesta del voto di fiducia. La manovra ottiene il via libera dell'Europa: «è positiva».

Di Giovanni, Matteucci, R. Rossi alle pagine 4 e 5

Confindustria

LE LACRIME DI MONTEZEMOLO

NICOLA CACACE

La replica di Padoa-Schioppa («in questa vicenda vi siete comportati più come un partito») alle previsioni di Confindustria («nel 2007 avremo 0,3 punti percentuali di Pil in meno per effetto della Finanziaria») è una reazione dura ma giusta alla strategia con cui l'associazione dei grandi industriali ha accompagnato il cammino della Finanziaria. Sin dal decreto di liberalizzazione Bersani e la prima versione della manovra, il quotidiano di Confindustria si è schierato contro.

segue a pagina 27

Lettere al governo

UNA FLEBO DI ENTUSIASMO

MONI OVADIA

Il governo dell'Unione presieduto da Romano Prodi, l'ho votato e sostenuto consapevolmente. Ogni volta che in televisione sento parlare un esponente del centrodestra, mi sento di riconfermare la mia scelta. Ciò non significa che l'azione di governo nel suo insieme e nei singoli provvedimenti mi trovi sempre d'accordo e non mi suscitano talora profonde inquietudini. Questo esecutivo è in carica da poco più di sei mesi pertanto i risultati del suo lavoro non possono essere seriamente giudicati.

segue a pagina 26

Staino



QUIRINALE

BILANCIO DI FINE ANNO L'INTERVENTISMO DEL PRESIDENTE

Vasile a pagina 2



Esteri

SCONTI A GAZA

Abu Mazen annuncia una nuova tregua

di Umberto De Giovannangeli

Un accordo per una seconda tregua totale, dopo che la prima era stata violata, è stato annunciato ieri sera a Gaza dal presidente palestinese Abu Mazen, dopo un vertice con le fazioni rivali. L'annuncio è arrivato dopo una giornata segnata da violenti scontri tra gli apparati di sicurezza di Hamas e quelli di al-Fatah. Scontri che avevano fatto almeno sei morti e trenta feriti. Prima dell'annuncio di Abu Mazen, il premier Hanieh, in un discorso alla Nazione, aveva lanciato un appello alla calma e alla unità nazionale.

a pagina 12

Ricerca

NON SPEGNIAMO LE NOSTRE STELLE

FRANCO PACINI

Negli ultimi decenni l'astronomia italiana ha conosciuto un forte sviluppo, con risultati di grande prestigio internazionale. Alcuni mesi fa un'analisi comparata fra i vari settori della scienza italiana ha mostrato che la ricerca astronomica si colloca al primo posto per i risultati scientifici conseguiti. Rilevanti sono anche state le ricadute economiche e industriali: alcuni dei più moderni telescopi al mondo sono stati costruiti dall'industria meccanica italiana, opportunamente stimolata dalla comunità scientifica nazionale.

segue a pagina 26

All'interno

ROMA, ALL'ISTITUTO DEI TUMORI

Crognetti si dimette Polemica con la Turco

Iervasi a pagina 9

MELANDRI

«Io, ministro donna vittima di un pregiudizio» Righi a pagina 18

Scuola, si cambia. Maturità (forse) senza trucchi

Il sì definitivo della Camera. Da giugno le nuove regole: nelle commissioni più professori esterni. Più rigore per le private

Con l'approvazione definitiva del Parlamento l'esame di maturità torna ad essere credibile e rigoroso. Cancellata la riforma Moratti che prevedeva una commissione fatta da soli membri interni, dal prossimo giugno metà di loro provverrà da altre scuole. Ritorna lo scrutinio di ammissione a fine anno e arriva una stretta sui "diplomifici": i privatisti dovranno sostenere un esame per poter accedere alla maturità e non potranno più spostarsi in altre regioni per ottenere un facile diploma. Soddisfazione da parte di tutta la maggioranza e dal ministro Fiorini: «Abbiamo restituito credibilità alla scuola». Franchi a pag. 8

VIolenza sulle donne

VENERDI IL PRIMO SI PRONTA LA NUOVA LEGGE DELL'UNIONE

Zegarelli a pagina 8

Libia, condannate a morte le infermiere bulgare. Protestano l'Ue e gli Usa

Il processo

GLI UNTORI DI GHEDDAFI

SIEGMUND GINZBERG

Quando alla fine degli anni Novanta iniziò la moria per Aids dei piccoli pazienti dell'ospedale pediatrico di Bengasi, che ne dessero la colpa ad untori in combutta con la Cia poteva anche avere una sua logica. La Libia del colonnello Muammar Gheddafi era al bando come lo Stato canaglia per eccellenza, sponsor e gestore in proprio di ogni terrorismo. Più difficile individuare una spiegazione al perché abbiano voluto riciclare le accuse assurde, e ricondurre a morte gli "untori", anni dopo la svolta per acquisire una nuova rispettabilità internazionale.

segue a pagina 27



Mastroluca a pagina 11

I medici e gli infermieri condannati a morte a Tripoli Foto di Ben Curtis/Agf

Storia Fotografica d'Italia 1900-1921. La belle époque, la grande guerra, le lotte sociali. OPERA IN 5 VOLUMI (1900-2000). IN LIBRERIA IL PRIMO VOLUME (1900-1921).

BARBERA, L'ALTRO PAPÀ DEGLI ANTENATI. FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO. Leggerezze. MENTRE su Raiuno andava in onda il sommo Bruno Vespa, praticamente in sincrono, su La7 Maurizio Crozza, versione simil Guccini, cantava la parodia di «Porta a porta», come carrozzone di politici ed esperti, le cui competenze vanno dalla finanziaria alla chirurgia estetica, dalle diete alle ricette, dai crimini più orrendi a Padre Pio. Perché tutto declina, tranne Bruno Vespa, che anche nei giorni dello sciopero dei giornalisti, non lascia mai il suo posto. E non per paura che glielo rubino (chi potrebbe ambire a tanto?), ma perché lui, più che mero cronista, è sacerdote e maieutico della notizia. I fatti non esistono: nascono all'ombra dei suoi nei, che peraltro non ci sono più. Resta la loro memoria incancellabile nelle imitazioni di cui lo gratificano i comici, benché Vespa, di suo, non abbia niente di risibile. Anzi, è piuttosto pesante, soprattutto quando vuole essere leggero in compagnia di quelli che sono ormai passati alla storia come «nani e ballerine». Dove le ballerine non sanno ballare e i nani non sono quelli di Biancaneve.

Pallavicini a pagina 19

Sei pensionato? Cerchi un prestito? Numero Verde Gratuito 800-929291. Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso. FORUS Inutile cercare altrove.